



NUOVE DISPOSIZIONI PER GLI EQUIPAGGI DELLE NAVI VELOCI DI TIPO HSC *Istruzione, addestramento e certificazione del personale marittimo*

Evoluzione della norma

Sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 110 del 13 maggio 2010, è stato pubblicato il D.M. 21.04.2010 recante le nuove disposizioni in materia di "Istruzione, addestramento e certificazione del personale imbarcato su navi veloci HSC (High Speed Craft)".

Il campo di applicazione di tale nuova normativa non riguarda soltanto i comandanti e gli ufficiali, ma anche tutti gli altri membri dell'equipaggio assegnati a specifici compiti e responsabilità a bordo di dette unità.

Per conseguire le certificazioni relative ai comandanti e agli ufficiali occorrono precisi requisiti di navigazione e di addestramento, nonché il superamento di un esame teorico-pratico durante il quale i candidati devono dimostrare la conoscenza e la padronanza d'uso delle apparecchiature e dei sistemi di sicurezza di bordo.

La prova è commisurata alle mansioni operative svolte a bordo dal personale da certificare, al particolare tipo e modello di unità veloce considerata e all'itinerario d'impiego della stessa.

Per le unità HSC impiegate in viaggi nazionali, l'itinerario d'impiego è costituito dall'area o zona di mare all'interno della quale le unità veloci andranno ad operare.

In particolare, sono individuati i seguenti "itinerari di impiego":

A) VIAGGI NAZIONALI

- ITINERARIO ALFA
Mar Ligure, Mar di Corsica, Tirreno settentrionale, Tirreno centrale, Tirreno meridionale e Canale di Sardegna
- ITINERARIO BRAVO
Canale di Sicilia e Ionio meridionale
- ITINERARIO CHARLIE
Ionio settentrionale, Adriatico meridionale, Adriatico centrale e Adriatico settentrionale

B) VIAGGI INTERNAZIONALI

- Per le unità impiegate in viaggi internazionali, l'itinerario di impiego è costituito dalla specifica tratta in cui le stesse andranno ad operare

Per tutti gli altri membri dell'equipaggio a bordo di dette unità sono previsti diversi percorsi formativi, distinti secondo i rispettivi compiti e responsabilità assegnati, dei quali deve essere assicurata la dovuta evidenza mediante apposita annotazione sul giornale nautico libro secondo.

Per le unità di nuova costruzione, per quella acquistate all'estero o noleggiate a scafo nudo e per quelle unità per le quali non sono disponibili marittimi certificati, le stesse potranno comunque essere armate con un comandante e un direttore di macchina in possesso di certificato di abilitazione in corso di validità, al fine di consentire ai suddetti marittimi di apprendere in auto-addestramento (30 ore, di cui 20 in navigazione con unità non commercialmente operativa) le conoscenze previste dall'art. 6 e sostenere, quindi, la prova di esame per conseguire il certificato di abilitazione.

Com.te Guido Matteini